

■ AMBIENTE Il Comune del Vibonese è uno dei primi ad averne limitato l'uso A Tropea la plastica è al bando

Stop a buste e oggetti monouso non biodegradabili, direttive per esercenti e cittadini

di VITTORIA SACCA

TROPEA – E' uno dei primi comuni vibonesi che ha messo al bando la plastica con decisione, tanto da meritarsi il plauso del WWF. Un gesto concreto con il quale la città si prepara ad aderire a pieno alla direttiva europea che ha bandito i prodotti di plastica monouso a partire dal 2021. Il sindaco della città, Giovanni Macrì, ha condotto una vera

Pronta
l'ordinanza
anti fumo
sulle spiagge

battaglia in questa direzione portando degli ottimi risultati.

Il primo intervento lo ha fatto con l'emanazione di due ordinanze nel mese di maggio. Con la prima, a partire dal 12 maggio, venivano messi al bando i sacchi neri obbligando l'uso dei sacchetti trasparenti biodegradabili. Inizialmente il divieto è scattato per tutte le strutture commerciali, e dal 15 giugno sono scattate anche per tutti i cittadini. Con la seconda, invece, veniva disposto per tutti i cittadini residenti e le attività commerciali del territorio, il

divieto di commercializzare i sacchi asporto merci in materiale non biodegradabile con il divieto assoluto di uso e di vendita di contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili. Inoltre, su tutto il territorio gli esercenti pubblici, le attività commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande e le organizzazioni turistiche esterne, sono stati invitati a distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri, vassoi, paline per il caffè, contenitori per l'asporto di cibi, sacchetti monouso, solo in materiale biodegradabile e compostabile.

A tale direttive sono tenuti ad adeguarsi anche i cittadini residenti dotandosi esclusivamente di sacchetti monouso per la spesa in carta o altro materiale biodegradabile, oppure borse riutilizzabili a rete in stoffa o tessuto o altro materiale idoneo per legge. Per chi non rispetta tali ordinanze, scattano sanzioni pecuniarie da 500 euro. Al fine di sensibilizzare le tante attività commerciali il sindaco ha avviato per tempo diversi incontri per chiarire i particolari della direttiva europea e sensibilizzare la popolazione sul rispetto della

risorsa numero uno: il mare. Bandire la plastica dalla città rientra tra l'altro nel piano ambientale adottato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Questo perché le plastiche si sono rivelate particolarmente pericolosi sia per l'ambiente marino. Una città plastic free, per Macrì, ha voluto anche dire sostituire persino i vasi in plastica dura che adornavano le strade e le entrate delle varie strutture ricettive, con quelli di terracotta o di granito, più consoni.

«Bandire la plastica dalla città – ha dichiarato il sindaco Macrì – è una sensibilità che credo appartenga oggi al mondo intero ed è un dovere per l'ambiente. Soprattutto le attività ricettive è bene che si adeguino a queste nuove regole. Noi abbiamo dato questo importante segnale – ha proseguito il primo cittadino – ci rimettiamo alla sensibilità di tutti i cittadini. Vorremmo che nel 2021 la città possa essere pronta ad accogliere le nuove direttive europee in merito». E ci informa che è già pronta l'ordinanza con la quale viene vietato di fumare in tutto l'arenile e nel centro storico, salvo nelle aree attrezzate.